

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 ottobre 2016, n. **10037**.

POR FESR (2014-2020) Asse IV, Azione 4.1.1 “Sostegno agli investimenti volti all’efficienza energetica e all’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile” - Avviso 2016.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare - in esecuzione della D.G.R. n. 884 dell’1 agosto 2016 e della D.G.R. n. 1167 del 17 ottobre 2016 con riferimento al - POR FESR 2014-2020 Asse IV. Azione 4.1.1. - l’Avviso 2016 “Sostegno agli investimenti volti all’efficienza energetica e all’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile” - Avviso 2016, ed i relativi allegati, dando atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A - Avviso per sostegno degli investimenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile;

Allegato 1 - tipologia interventi ammissibili;

Allegato 2 - costi caratteristiche tecniche e prestazionali di alcune tipologie di interventi ammissibili;

Allegato 3 - schema domanda di ammissione a contributo (n.b. da compilare per via telematica);

Allegato 4 - attestazione di proprietà dei beni oggetto di intervento;

Allegato 5 - dichiarazione di autorizzazione all’esecuzione dei lavori ed impegno a garantire la stabilità dell’intervento;

Allegato 6 - dichiarazione di impegno a conseguire la certificazione sistema gestione energia iso 50001;

Allegato 7 - istruzioni compilazione dichiarazione de minimis;

Allegato 8 - dichiarazione de minimis impresa richiedente e collegate;

Allegato 9 - prospetto riepilogativo aiuti in de minimis;

Allegato 10 - istruzioni compilazione antimafia;

Allegato 11 - dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;

Allegato 12 - elenco zone assistite - articolo 107, paragrafo 3, lettera c - tfue;

Allegato 13 - definizione di piccola, media e grande impresa - allegato 1 del regolamento (ue) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

Allegato 14 - traccia di verbale istruttorio;

Allegato 15 - modalità di registrazione al portale fedumbria;

Allegato 16 - schema domanda di erogazione del contributo;

Allegato 17 - attestazione di nuova fabbricazione;

Allegato 18 - dichiarazione sostitutiva di iscrizione a cespiti beni ammortizzabili;

Allegato 19 - verbale di collaudo;

2. di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 809/2014, la check list contenente il Bilancio di Regolazione del Bando a Sostegno degli investimenti volti all’efficienza energetica e all’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile - 2016, allegata al presente provvedimento (Allegato B);

3. di precisare che la dotazione finanziaria del predetto bando ammonta ad € 2.000.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020 Asse IV. Azione 4.1.1;

4. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del sito ufficiale della Regione Umbria l’estratto del presente atto ed i relativi allegati elencati nel precedente punto 1;

5. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 vengono assolti con il presente atto;

6. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 ottobre 2016

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO



POR FESR 2014 - 2020

“SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER L’EFFICIENZA ENERGETICA E L’UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE”

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE. LAVORO FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE

SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITA’ DELLE IMPRESE

***Avviso per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al POR FESR 2014-2020
Asse IV Azione 4.1.1 “Sostegno agli investimenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di
energia rinnovabile 2016”***

Art. 1

Finalità

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed in particolare del Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed è attuazione pratica del POR FESR Umbria 2014-2020 approvato con Decisione C(2015)929 del 12/02/2015, nel rispetto dei regimi di aiuto istituiti con D.G.R. n. 353 – 354 del 23/03/2015 ed in linea con quanto disposto dalle D.G.R. n. 884 del 01/08/2016 e n. 1167 del 17/10/2016.
2. Il riconoscimento dei progetti e delle relative spese a valere sul POR FESR 2014-2020, verrà effettuato sulla base dei criteri di selezione approvati il 07/07/2016 dal Comitato di Sorveglianza dello stesso Programma Operativo di cui all'art. 47 del Reg. CE n. 1303/2013;
3. Con il presente Avviso si vogliono sostenere gli investimenti delle imprese per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.
4. In particolare, in linea con l'Azione 4.1.1 dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020, il presente Avviso è volto ad erogare incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, agendo da stimolo all'uso efficiente dell'energia, e alla autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di perseguire l'obiettivo di "Riduzione annuale del consumo di energia".

Art. 2

Soggetti Beneficiari

1. Possono accedere alle agevolazioni del presente Avviso le grandi, medie e piccole imprese extra agricole classificate secondo i limiti dimensionali di cui Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in possesso, alla data di trasmissione della domanda, dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente;
 - b) sede di intervento nel territorio regionale con codice principale di attività ATECO 2007 riferito ai settori di seguito specificati:
 - B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
 - C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE
 - F - COSTRUZIONI
 - G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
 - H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
 - I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
 - Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
 - S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
2. Sono escluse le aziende agricole e le relative attività connesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e dal Reg.(UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
3. Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto elencato nell'Allegato I del Trattato CE (art. 32 TCE e art. 38 del TFUE)
4. Alla data di trasmissione delle domande le imprese richiedenti non devono:
 - essere sottoposte ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
 - rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 D.P.C.M. 23/05/2007 (Deggendorf)

Art. 3

Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a perseguire un utilizzo razionale dell'energia e/o autoprodotte energia da fonte rinnovabile, secondo le tipologie e con le modalità indicate nell'Allegato 1 e 2. La realizzazione dell'intervento dovrà essere effettuata presso una unica unità produttiva dell'azienda richiedente che dovrà essere ubicata nel territorio della Regione Umbria e risultare attiva, anche nella visura della camera di commercio, alla data di trasmissione della domanda;
2. Gli interventi saranno ritenuti ammissibili solo se effettuati su unità produttive regolarmente in esercizio e operative al momento della trasmissione della domanda; fanno eccezione gli interventi proposti per investimenti di importo superiore a 1.000.000 di euro volti all'efficientamento energetico dei cicli produttivi nelle aree individuate dall'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Antonio Merloni (Scheggia, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica, Valtopina, Bastia Umbra, Assisi, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto, Bevagna, Gubbio), ovvero si siano localizzate nei 12 mesi precedenti la trasmissione della domanda di contributo in immobili industriali di proprietà pubblica o in immobili industriali di proprietà di imprese ammesse a procedure concorsuali, alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese di cui al D.Lgs 279/99 (Prodi Bis) ovvero alla procedura di cui alla legge 347/2003 e s.m.i. (Legge Marzano). In tal caso saranno ritenuti ammissibili anche interventi di realizzazione, riattivazione di macchinari o impianti; oltre la soglia di spesa sopra indicata potranno essere ritenuti ammissibili anche interventi non direttamente connessi al ciclo produttivo, comunque ricompresi fra quelli ammissibili elencati negli allegati 1 o 2;
3. Le domande per essere ritenute ammissibili dovranno avere un valore dell'indice di intervento (Itot), come definito al successivo art. 7, e riconosciuto ammissibile a seguito dell'istruttoria, maggiore o uguale a 0,5;
4. L'ammontare degli investimenti ammissibili non può essere inferiore a €50.000,00.
5. Il contributo pubblico, per ciascuna richiesta, non potrà superare l'importo di €600.000,00.
6. La stessa azienda potrà presentare più richieste di contributo, ciascuna delle quali riferita ad un'unica sede o unità locale regolarmente operativa e censita nella visura CC.IAA.

Art. 4

Dotazione finanziaria

1. Le risorse, stanziare secondo quanto disposto dalle citate D.G.R. n. 884 del 01/08/2016 e n. 1167 del 17/10/2016, ammontano complessivamente ad €2.000.000,00 e trovano copertura finanziaria nel POR FESR Umbria 2014-2020 per le attività produttive e nelle risorse assegnate all'Attività 4.1.1.
2. Una quota pari al 50% della dotazione finanziaria di cui al precedente punto 1, è riservata a favore di progetti che realizzano investimenti di importo superiore a 1.000.000 di euro per l'efficientamento energetico del ciclo produttivo nelle aree individuate dall'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Antonio Merloni, ovvero si siano localizzate nei 12 mesi precedenti la trasmissione della domanda di contributo in immobili industriali di proprietà pubblica o in immobili industriali di proprietà di imprese ammesse a procedure concorsuali, alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese di cui al D.Lgs 270/99 (Prodi Bis) ovvero alla procedura di cui alla legge 347/2003 e s.m.i. (Legge Marzano).
3. Le risorse essere incrementate con ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.
4. La Regione, sulla base del flusso delle domande in arrivo potrà sospendere o interrompere la procedura per l'acquisizione delle richieste di contributo.

Art. 5

Tipologie e misura delle agevolazioni

E' facoltà del richiedente individuare, per l'intero investimento, il tipo di agevolazione prescelta nell'ambito delle opzioni di seguito riportate:

a) Regime ordinario, articoli 38 e 41 del Reg. (UE) n. 651/2014 - Regime di aiuto per la tutela dell'ambiente – efficienza energetica (DGR n. 353/2015) e Regime di aiuto per la tutela dell'ambiente – fonti rinnovabili (DGR n. 354/2015):

- investimenti delle grandi imprese: 30% della spesa ammissibile;
- investimenti delle medie imprese: 40% della spesa ammissibile;
- investimenti delle piccole imprese: 50% della spesa ammissibile;

I costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti necessari a conseguire le finalità previste dall'Avviso, anche come dettagliato dal Reg. (UE) 651/2014.

L'intensità dell'aiuto nelle aree della Regione Umbria ammissibili agli aiuti a finalità regionale a titolo dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE per il periodo 1 luglio 2014 – 31 dicembre 2020, possono essere incrementate di 5 punti percentuali (Per l'individuazione dell'area di appartenenza consultare l'allegato 12 all'Avviso).

b) Regime de minimis Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- investimenti delle grandi imprese: 30% della spesa ammissibile;
- investimenti delle medie imprese: 40% della spesa ammissibile;
- investimenti delle piccole imprese: 50% della spesa ammissibile.

I costi ammissibili corrispondono alla spesa complessivamente sostenuta, in osservanza di quanto stabilito dal regolamento n. 1407/2013 con un tetto di incentivazione pari ad €200.000,00, utilizzabili in regime “de minimis” da ciascuna impresa beneficiaria (impresa unica) nell'arco di tre esercizi finanziari; il precedente limite è ridotto ad €100.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, aventi codice ATECO 2007 H 49.41.

Art. 6

Spese ammissibili

1. Sono considerati ammissibili a contributo i costi sostenuti successivamente alla data di trasmissione della domanda di contributo, calcolati al netto dell'I.V.A. e relativi alle seguenti categorie di spesa:
 - a) Progettazione e studi: costi per progettazione e direzione lavori, eseguiti e fatturati da tecnico iscritto ad albo professionale o da altro soggetto abilitato, fino ad un massimo di €10.000,00 e comunque non superiori al 7% del costo dell'investimento, con obbligo di produrre in sede di rendicontazione tutti gli elaborati, vistati se del caso, dalle autorità competenti;
 - b) Materiali inventariabili: costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, componenti, nonché le relative spese di montaggio ed allacciamento, compresi eventuali relativi programmi informatici di gestione degli impianti;
 - c) Lavori: costi relativi ad opere edili, strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, agli interventi ammissibili ai sensi dell'Avviso.

Gli interventi su impianti o macchinari saranno ammissibili a condizione che gli stessi risultino di proprietà esclusiva del richiedente e siano funzionalmente inseriti nel ciclo produttivo dell'azienda e l'immobile sia indicato nella visura camerale, dalla quale risulterà se trattasi di sede legale o unità locale.
2. Le richieste per interventi su strutture edilizie non di proprietà dell'azienda oltre a rispettare le condizioni di cui ai punti precedenti, per essere ritenuti ammissibili dovranno essere corredate dai seguenti documenti:
 - copia della visura catastale dell'immobile;
 - copia del contratto di affitto registrato, scadente in data successiva a quella del termine del vincolo quinquennale di destinazione dell'immobile;
 - dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione dei lavori e si impegna a mantenere il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori (allegato 5);
3. Per interventi riguardanti coibentazione coperture, controsoffitti, pareti verticali, sostituzione infissi, impianto di illuminazione e realizzazione impianti fotovoltaici, le tipologie costruttive, i costi unitari massimi ammissibili ed i valori delle prestazioni energetiche unitarie sono quelli definiti nell'allegato 2 dell'Avviso;
4. Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni, le spese:

- a) relative ad investimenti non direttamente funzionali al programma agevolabile, o non contabilizzate tra le immobilizzazioni dell'impresa richiedente;
- b) relative ad investimenti non regolati mediante bonifico bancario tratto esclusivamente dal conto corrente indicato nella domanda di ammissione a contributo;
- c) destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria salvo quanto espressamente previsto per gli interventi di cui all'allegato 2 del presente Avviso;
- d) relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- e) relative ad imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, rimborsi, trasporti, imballaggi;
- f) destinate all'acquisizione di macchinari usati o oggetto di revisione, installati presso azienda diversa da quella richiedente o destinate all'acquisto di mezzi mobili;
- g) relative a programmi di investimento le cui spese siano state fatturate totalmente o parzialmente prima della data di trasmissione della domanda;
- h) inoltre non saranno ritenute ammissibili le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria, persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado);
 - da soggetto diverso da quello che ha materialmente eseguito l'opera o la prestazione.

Art. 7 **Indice dell'intervento**

1. Il valore dell'indice di intervento (Itot) tiene conto dei seguenti criteri di valutazione individuati come segue:
 - a) R = risparmio energetico conseguito [tep]
 - b) C = contributo [€]
 - c) Ii = dimensionale, come definita nell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
 - Pari a 1,2 se Piccola Impresa
 - Pari a 1,1 se Media Impresa
 - d) Ic = certificazioni = 1,2: possesso o impegno a conseguire la certificazione secondo le norme UNI EN ISO 50001;
 - e) If = titolarità femminile = 1,2: Impresa a titolarità femminile, secondo quanto stabilito dall'art. 53 del D.Lgs. n. 198/2006.
 - f) It = Indice territoriale = 1,5 fattore di amplificazione a favore dei progetti che prevedono investimenti di importo superiore a 1.000.000 di euro per l'efficientamento energetico dei cicli produttivi nelle aree individuate dall'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Antonio Merloni (Scheggia, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica, Valtopina, Bastia Umbra, Assisi, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Spoleto, Bevagna, Gubbio), ovvero si siano localizzate nei 12 mesi precedenti la trasmissione della domanda di contributo in immobili industriali di proprietà pubblica o in immobili industriali di proprietà di imprese ammesse a procedure concorsuali, alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese di cui al D.Lgs 279/99 (Prodi Bis) ovvero alla procedura di cui alla legge 347/2003 e s.m.i. (Legge Marzano).

In tutti i casi non compresi nei punti precedenti gli indici Ii, Ic, If, It saranno posti =1;

Tali parametri saranno utilizzati per determinare l'Indice complessivo dell'investimento (Itot) che sarà utilizzato per definire la graduatoria di cui al successivo punto 4).

Il valore dell'indice complessivo (Itot) verrà calcolato come il prodotto di tutti gli indici di priorità per il risparmio conseguito (R) deducibile dalla relazione tecnica, diviso il contributo richiesto (C).

$$\text{Quindi: } I_{tot} = \frac{I_i \cdot I_c \cdot I_f \cdot I_t \cdot R}{C} \cdot 1000$$

Art. 8 Procedura di ammissione

1. Le domande di contributo verranno istruite, secondo l'ordine di trasmissione delle domande tramite una procedura di valutazione a sportello nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n.123/98.
2. Il Servizio Sviluppo e competitività delle Imprese curerà l'istruttoria amministrativa mentre l'istruttoria tecnica verrà effettuata dall'Ufficio Territoriale dell'Umbria dell'ENEA (UTEE - Amministrazioni Pubbliche Locali).
3. Completata la fase istruttoria verrà convocato un incontro con l'impresa richiedente, rappresentata dal legale rappresentante o altro soggetto munito dei necessari poteri, regolarmente conferiti e riportati nella visura camerale, il responsabile del procedimento, gli istruttori oltre ai tecnici di fiducia dell'impresa richiedente.
4. Durante l'incontro verranno comunicati gli esiti istruttori, le eventuali integrazioni da fornire ed i relativi termini perentori entro cui produrre le integrazioni; nonché verranno effettuate tutte le richieste di documentazione necessarie per la conclusione del procedimento ed espletati gli eventuali contraddittori.
5. Durante la fase istruttoria potranno essere richieste integrazioni al fine di meglio specificare e rendere comprensibili aspetti non ostativi rispetto all'ammissibilità della domanda.
6. Le risultanze di tale incontro saranno riportate in un apposito verbale sulla base dello schema dell'"Allegato 14", ed acquisito agli atti.
7. Solo nel caso in cui la richiesta presentata necessiti di integrazioni la stessa fase di cui al punto 4 dovrà essere ripetuta dopo la presentazione delle integrazioni, con stesse modalità e procedura; si precisa che le integrazioni potranno essere richieste solo su documentazione già prodotta e non potranno riguardare documenti omissi in sede di prima trasmissione;
8. Il procedimento si concluderà con la Determinazione del dirigente del Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese, dopo la valutazione delle eventuali osservazioni espresse in sede di istruttoria, sarà disposta la concessione o il diniego del contributo. Gli atti verranno notificati ai richiedenti per gli eventuali successivi effetti.
9. Le domande saranno ammesse a contributo fino a concorrenza delle risorse di cui al precedente art. 4.

Art. 9 Compilazione e invio delle domande di contributo

1. Ai fini della redazione e trasmissione della domanda di ammissione a contributo, l'impresa dovrà disporre:
 - dell'accreditamento sul sistema FED Umbria effettuabile seguendo la procedura online riportata nell'allegato 15;
 - di una marca da bollo da €16,00;
 - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionale;
 - del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.
2. La compilazione delle domanda di ammissione a contributo ed il caricamento dei relativi allegati potrà essere effettuata a partire dalle ore 10:00 del 09/11/2016 fino alle ore 12:00 del 30/11/2016 utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.
3. Durante la compilazione della domanda di contributo dovranno essere inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i documenti previsti nel successivo Art. 10;
4. Terminata la compilazione di tutte le maschere previste nonché l'upload degli allegati, l'impresa dovrà:

- a. generare la domanda di ammissione. La domanda di ammissione conterrà l'indicazione degli allegati inseriti. Per quanto riguarda la modalità di compilazione, attenersi alle indicazioni riportate nell'allegato 15. Il contenuto della domanda di ammissione è fornito a titolo di facsimile in allegato al presente bando. La domanda di ammissione generata dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico dal modello riportato in allegato al presente bando;
 - b. firmare digitalmente la richiesta di ammissione da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo generando conseguentemente il corrispondente file con estensione .p7m;
 - c. completare la fase di compilazione della domanda. A tal fine è necessario caricare il file "Domanda di ammissione" firmata digitalmente, nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante "completa compilazione". Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per il successivo invio. Il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione contenente il codice identificativo domanda, il codice fiscale del soggetto compilatore ed il codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici. Tale ricevuta dovrà essere conservata ai fini del successivo invio della domanda stessa come descritto nel successivo punto 5.
5. La trasmissione delle domande di ammissione a contributo potrà essere effettuato a partire dalle ore 10:00 del 16/11/2016 e fino alle ore 12:00 del 30/11/2016 accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento dei dati contenuti nella suddetta ricevuta e più precisamente codice identificativo domanda, codice fiscale del soggetto compilatore e codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici. Si precisa al riguardo che l'invio della domanda potrà essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore purché accreditato sul sistema FED Umbria ed in possesso dei dati di cui al comma precedente;
 6. A seguito dell'invio verrà rilasciata la ricevuta di avvenuta trasmissione con indicate la data e l'ora di trasmissione che determinano l'ordine cronologico di trasmissione delle domande secondo il quale - ai sensi del D.Lgs. 123/98, art. 5, comma 3 - sarà effettuata l'istruttoria delle richieste pervenute;
 7. Nel sistema saranno successivamente resi disponibili il numero e la data di protocollazione della domanda di agevolazione presentata.
 8. Ai fini della validità legale della domanda di contributo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le domande di contributo trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).

Art. 10

Documentazione da allegare alle domande di contributo

1. La domanda di concessione del contributo, debitamente compilata e sottoscritta come previsto dai precedenti articoli, deve essere completa dei seguenti allegati:
 - a. documento di identità legale rappresentante;
 - b. relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, contenente:
 - descrizione tecnico-economica dettagliata della iniziativa, degli impianti prima e dopo l'intervento evidenziandone le peculiarità dal punto di vista energetico;
 - determinazione analitica del risparmio energetico conseguibile;
 - dimostrazione dei parametri utilizzati nel calcolo del risparmio energetico (misure, data sheet, valori di letteratura, etc...)
 - c. progetti definitivi, da redigere secondo quanto indicato dall'art. 16 comma 4 della Legge 109/1994 e dall'art. 25 del D.P.R. 554/1999, redatti e digitalmente sottoscritti da tecnici abilitati. Per l'individuazione dei costi dovrà essere redatto un computo metrico estimativo che dovrà riferirsi, per le classi di opere nello stesso contenute, al prezzario regionale in vigore. Per le parti non previste dal prezzario dovrà essere redatta, dallo stesso tecnico, una puntuale analisi dei costi. Gli stessi costi dovranno essere suddivisi in progettazione, fornitura in opera di impianti/macchinari/attrezzature, opere edili e di allacciamento;
 - d. autorizzazioni/concessioni, visti e pareri, necessari/e alla realizzazione dell'opera

- (comprese, se del caso, eventuali dichiarazioni di inizio attività, comunicazioni di inizio lavori o quanto altro necessario). In mancanza delle stesse dovrà essere prodotta copia dell'istanza ed attestato della avvenuta presentazione della stessa. Il caso di non sussistenza dell'obbligo dovrà essere certificato con apposita dichiarazione del direttore dei lavori;
- e. analisi, prove e certificazioni, fatture dei consumi energetici, attestanti i dati utilizzati nella relazione tecnica di cui al precedente punto "b" per la determinazione dei risultati previsti;
 - f. documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle priorità territoriale ed ai relativi fondi riservati;
 - g. attestazione rilasciata dalla società di certificazione con iscrizione sul registro delle opportunità degli interventi previsti nella richiesta di contributo, o impegno a conseguire la certificazione stessa (solo qualora venga richiesto il relativo punteggio);
 - h. dichiarazione/i sui contributi ottenuti in regime "de minimis" secondo quanto previsto dal successivo Art. 12;
 - i. dichiarazioni antimafia come da allegato 11, qualora il contributo richiesto sia pari o superiore a 150.000,00 €;
 - j. attestazione di proprietà dei beni oggetto di intervento – Allegato 4;
 - k. nel caso di interventi su strutture edilizie non di proprietà dell'azienda, dovranno essere prodotti i seguenti documenti:
 - visura catastale dell'immobile;
 - contratto di affitto registrato, scadente in data successiva a quella del termine del vincolo quinquennale di destinazione dell'immobile;
 - dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione dei lavori e si impegna a mantenere il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori – Allegato 5;
1. documentazione fotografica, interna ed esterna attestante anche l'attività svolta.
 2. Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto competente per responsabilità tecnica e/o giuridica amministrativa.
 3. In materia di autocertificazione e di presentazione di atti e documenti, si applicano le disposizioni recate dal DPR 445 del 28.12.2000.

Art. 11

Tempi e modalità di realizzazione degli interventi

1. Gli investimenti oggetto della richiesta devono risultare avviati non prima della data di trasmissione della domanda ed essere ultimati entro il termine che, anche tenendo conto delle richieste del proponente, verranno fissati nella Determinazione Dirigenziale di ammissione a contributo. Tale termine decorrerà dalla data di notifica dello stesso atto. Le fatture non potranno avere data antecedente a quella di trasmissione della domanda di ammissione a contributo.
2. Gli investimenti si intendono realizzati secondo le modalità ed entro i limiti indicati dal presente Avviso, ove risulti che:
 - siano stati conseguiti e certificati gli obiettivi previsti nel progetto ammesso a contributo;
 - l'impresa abbia sostenuto le spese ammesse;
 - i beni siano stati consegnati;
 - le opere siano state realizzate e collaudate;
 - siano state conseguite e certificate le finalità che hanno dato diritto ad accesso e priorità;
3. Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("leasing"), sarà applicato il disposto di cui all'art. 8 lettera a) del D.P.R. 196/2008. Il contributo sarà pertanto erogato secondo la modalità di concessione "tramite il concedente". Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, l'impresa dovrà stipulare contratti di locazione finanziaria unicamente con le società di leasing di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero con società di leasing iscritte all'Albo di cui all'art. 13 dello stesso Decreto e che abbiano sottoscritto con la Regione Umbria

apposite convenzioni per la programmazione POR-FESR 2014-2020 entro il termine di rendicontazione.

4. Non saranno in ogni caso ritenute ammissibili le operazioni denominate “Lease back”.

Art. 12

Regimi di Aiuto

1. Gli interventi previsti dal presente Avviso sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e con riferimento alla normativa in materia di aiuti di stato il Reg. (UE) n.651/2014: Regime di aiuto per la tutela dell’ambiente – efficienza energetica (DGR n. 353/2015) e Regime di aiuto per la tutela dell’ambiente – fonti rinnovabili (DGR n. 354/2015) e del Reg. (UE) n.1407/2013 per gli aiuti de minimis.
2. Nel caso in cui l’azienda richieda aiuti in regime “de minimis” il legale rappresentante dell’impresa che richiede il contributo dovrà fornire dichiarazione riguardo gli aiuti “de minimis” secondo lo schema di cui all’Allegato 7; qualora ricorrano le condizioni di controllo di cui all’articolo 2 comma 2 del Reg.(UE) n. 1407/2013, tali dichiarazioni dovranno essere rese anche da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono “impresa unica”. Le stesse dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.
3. Il legale rappresentante dell’impresa che richiede il contributo, qualora ne ricorrano le condizioni, deve fornire anche il riepilogo di tutti gli aiuti concessi alle imprese costituenti la cosiddetta “impresa unica” secondo lo schema di cui all’Allegato 9.
4. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell’Allegato 7.
5. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente Avviso entro il termine per l’invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso, la quale sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente Avviso.

Art. 13

Divieto di cumulo

1. Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario, comprese quelle previste per i Titoli di Efficienza Energetica di cui ai Decreti M.A.P. (elettricità e gas) del 20.07.2004 e s.m.e i..
2. Nel caso di aiuti concessi in regime ordinario ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, il cumulo delle agevolazioni derivante dall’intervento di fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio, operanti sia in “de minimis” che in regime ordinario, non potrà superare le intensità massime di aiuto previste.

Art. 14

Obblighi per i beneficiari

1. I beni oggetto dell’intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dall’unità locale oggetto di intervento.
2. Non è prevista la possibilità di proporre varianti agli investimenti ammessi; adeguamenti impiantistici e lievi modifiche realizzative che non siano peggiorative rispetto ai risultati previsti e non diminuiscano l’indice di merito, dovranno essere segnalate nella richiesta di erogazione e certificate nel collaudo finale. Adeguamenti e/o lievi modifiche effettuate, saranno comunque oggetto di valutazione, in sede di rendicontazione, ai fini della loro ammissibilità.
3. L’impresa beneficiaria dovrà ottemperare ai seguenti adempimenti:
 - a. alla data di trasmissione della domanda di contributo e della successiva richiesta di erogazione, la ditta non deve trovarsi in stato di liquidazione volontaria e/o non deve essere sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;

- b. assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n.1303/2013 art. 71 ed in particolare non potrà cedere, alienare, distrarre dall'uso produttivo, né utilizzare per finalità diverse da quelle previste in fase di ammissione, i beni per i quali è stato concesso il contributo, entro i cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;
 - c. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n.1303/2013 art.140);
 - d. conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa, e renderla accessibile senza limitazioni a controlli e ispezioni da parte di funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n.1303/2013 art.140);
 - e. adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed in particolare dovrà accettare la propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 e informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, attraverso:
 - una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese da inserire sul proprio sito web, ove questo esista;
 - l'affissione di un poster all'interno della propria struttura con le informazioni sul progetto (esempi disponibili sul sito internet www.Regione.umbria.it/programmazione-fesr).
4. In deroga a quanto previsto nell'art. 3 comma c), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità, solo previa autorizzazione della Regione Umbria.
 5. I Beneficiari devono consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività oggetto dell'operazione, nonché agli uffici dove viene conservata la documentazione relativa alla stessa:
 - a. ai Responsabili di Attività, al personale dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, per le verifiche di loro competenza;
 - b. ai funzionari designati da organismi nazionali di controllo (IGRUE e Corte dei Conti) e dalla Commissione Europea.
 6. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Regione.
 7. Il mancato rispetto di tutto quanto previsto dal presente Avviso comporterà la non ammissione a contributo o, nel caso di avvenuta ammissione, la sua revoca.
 8. La corretta realizzazione degli investimenti potrà essere accertata dalla Regione anche attraverso funzionari all'uopo incaricati.

Art. 15

Erogazione del contributo

1. Per ottenere l'erogazione del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita richiesta entro i 30 giorni successivi al termine ultimo di realizzazione del progetto ammesso.
2. L'erogazione del contributo concesso all'impresa destinataria viene effettuata in un'unica soluzione, a rimborso, dietro presentazione della Domanda di erogazione del contributo (Modello Allegato 16) e

della relativa documentazione di seguito elencata. La Domanda dovrà essere compilata dall'impresa richiedente utilizzando esclusivamente, la procedura telematica accessibile come appresso specificato.

3. Per la compilazione della richiesta telematica di liquidazione dovrà essere utilizzato il sistema informatico accessibile tramite internet all'indirizzo <http://smg2014.regione.umbria.it/home>
4. Per poter utilizzare il sistema è necessario che il richiedente si registri quale persona fisica accedendo all'indirizzo <http://smg2014.regione.umbria.it/home> e segua le istruzioni operative accessibili dalla Home cliccando sul link "Modalità di registrazione", richiedere l'abilitazione per il "Avviso energia 2016".
5. La domanda di erogazione deve essere corredata dalla seguente documentazione in formato elettronico digitalmente sottoscritta dai diversi soggetti interessati:
 - a. Titoli abilitativi completi di tutta la documentazione allegata e delle comunicazioni di inizio e fine lavori, ottenuti/presentati per la realizzazione dell'opera ove non siano stati già prodotti nella stessa forma al momento della presentazione della domanda di contributo.
 - b. Fatture numerate progressivamente come da elenco; le fatture originali (poi riprodotte in copia) dovranno essere timbrate dal collaudatore ed esibite in sede di eventuale sopralluogo;
 - c. Attestazione di nuova fabbricazione relativa alle forniture, redatta secondo lo schema allegato 17;
 - d. Ricevuta di avvenuto pagamento dei titoli di spesa, eseguito esclusivamente mediante bonifico bancario tratto da conto corrente indicato nella domanda di ammissione a contributo, il documento dovrà contenere il codice univoco di identificazione dell'operazione e chiara indicazione del titolo quietanzato.
 - e. Dichiarazione del legale rappresentante attestante l'avvenuta capitalizzazione delle fatture portate a consuntivo, da redigere secondo lo schema allegato 18;
 - f. Documentazione fotografica, confrontabile con quella ante opera già prodotta, attestante gli interventi effettuati, avendo cura che dalla stessa siano eventualmente riscontrabili i dati identificativi dei beni come riportati nei documenti di spesa.
 - g. Verbale di collaudo tecnico-amministrativo redatto in formato elettronico digitalmente sottoscritto dal legale rappresentante dell'azienda e da tecnico abilitato, diverso dal progettista e dal direttore lavori, secondo lo schema allegato 19, dal quale risulti la tipologia, il costo degli investimenti effettuati e gli obiettivi raggiunti.
 - h. Documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi pubblicitari previsti dall'art. 14 punto 3 lettera e).
6. Qualora sia stata richiesta la maggiorazione dell'indice per il possesso di certificazione 50001 dovrà essere prodotta la relativa documentazione da cui risulti evidenza dell'intervento effettuato.
7. Allorché l'intervento effettuato riguardi un immobile in affitto dovrà essere verificato il persistere delle condizioni previste dall'art. 10 punto 1 lettera k) del bando.
8. Per gli interventi di sostituzione di impianti e/o macchinari, dovrà essere fornita idonea documentazione attestante l'avvenuto smaltimento.
9. Per gli interventi di installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere prodotta la convenzione di scambio sul posto.
10. Nel caso di acquisto mediante leasing dovrà essere allegata anche la seguente documentazione, sempre in formato elettronico digitalmente sottoscritta da soggetto abilitato a rappresentare la società di Leasing stessa:
 - a. Documento che abilita il soggetto a rappresentare la società di Leasing;
 - b. Contratto e relativi allegati, stipulato con la Società di Leasing convenzionata;

- c. Appendice al contratto sottoscritta fra Società di leasing e impresa;
 - d. Dichiarazione redatta dalla società di leasing relativa ai canoni già pagati;
 - e. Fattura di acquisto dei beni emessa dal fornitore nei confronti della società di leasing;
 - f. Ricevuta di avvenuto pagamento dei titoli di spesa, eseguito esclusivamente mediante bonifico bancario, il documento dovrà contenere il codice univoco di identificazione dell'operazione e chiara indicazione del titolo quietanzato.
 - g. Verbale di consegna dei beni;
 - h. Dichiarazione resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 con la quale l'utilizzatore, relativamente al contratto di leasing del bene oggetto di contributo, si impegna a non cedere il contratto ed a riacquistare il bene al termine del periodo fissato per il contratto di locazione;
11. Tutti gli originali dei documenti inviati dovranno essere conservati presso l'azienda beneficiaria secondo quanto stabilito dall'art. 14 del bando.

Art. 16 **Verifiche e controlli**

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali, eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. I controlli saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi, che possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13, o disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea, sono principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel successivo art. 23, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.
4. La mancata corrispondenza delle opere a quanto rappresentato nella documentazione presentata, o il riscontro di altre irregolarità, comporteranno la revoca del contributo e il recupero delle anticipazioni concesse comprensive degli interessi maturati.

Art. 17 **Revoca e recupero delle somme erogate**

1. Il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a. dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b. irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - c. mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - d. mancato rispetto degli obblighi assunti con la partecipazione al presente Avviso;
 - e. qualora l'intervento non sia completato entro il termine previsto dall'art. 11, ovvero sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto, nonché nel caso in cui il destinatario non abbia ottemperato alle altre disposizioni contenute nel presente Avviso;
 - f. qualora, in sede di accertamenti e verifiche degli investimenti agevolati, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti;
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni, si procederà al recupero delle somme indebitamente

percepita dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

Art. 18 **Tempi e fasi del procedimento**

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria – Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
2. Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese, Daniela Toccacelo tel. 075 5045737, indirizzo e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it.
3. Responsabile dell'istruttoria: Luciano Maggiori tel. 075 5045787 indirizzo email lmaggiori@regione.umbria.it
4. Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di agevolazione dell'impresa e seguirà le seguenti fasi:

Fase del procedimento	Avvio	Conclusione (gg)	Atto finale
1. Esame dell'istanza	Trasmissione domanda	30	Convocazione richiedente
2. Verifica contestuale	fine fase 1	10	Verbale istruttorio
3. Determinazione Dirigenziale conclusiva	fine fase 2	20	Determinazione Dirigenziale

Art. 19

Informativa (art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”)

1. Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. N. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali, si informa che il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, che effettua il trattamento in ordine alla concessione di contributi alle aziende.
2. La concessione avviene in seguito ad approvazione e pubblicazione dello specifico Avviso di concorso. Le imprese sono informate di quanto segue:
 - a) Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese, dott.ssa Daniela Toccacelo, e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it.
 - b) Responsabile esterno del trattamento: Umbria Digitale soc.cons. arl.
 - c) Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata.
 - d) Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4, comma 1, lett. a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS), redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U. I dati sono custoditi e conservati mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 37 del T.U. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/2005 (trattamento dei dati inerenti alla salute ed alla vita sessuale), n. 5/2005 (trattamento dei dati sensibili), n. 7/2005 (trattamento dei dati giudiziari). La conservazione nel tempo dei dati, è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalla legge.
 - e) Conferimento dei dati. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente

necessari, il cui trattamento è svolto conformemente ai provvedimenti di cui al punto 2 - conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

- f) Rifiuto di conferimento dei dati. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l'impossibilità di adempiervi.
- g) Comunicazione dei dati. I dati possono essere conosciuti dagli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1, a tutti quei soggetti pubblici e privati verso cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante di cui al punto 2.
- h) Diffusione dei dati. I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi.
- i) Pubblicità su rete internet. I dati sono soggetti a pubblicazione sulla rete internet nei limiti e con le modalità indicate nel D.L. del 22 giugno 2012, "Misure urgenti per la crescita del paese", convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare dall'art. 18 del medesimo.
- j) Trasferimento dei dati all'estero. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.
- k) Diritti dell'interessato.
 - L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
 - L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
 - L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
 - L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 20 **Disposizioni finali**

1. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
2. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili, e pubblicati sul sito internet della Regione, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
3. I provvedimenti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, di fronte al T.A.R. dell'Umbria.

ALLEGATI:

1. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI
2. COSTI CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI DI ALCUNE TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI
3. SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO (N.B. da compilare per via telematica)
4. ATTESTAZIONE DI PROPRIETA' DEI BENI OGGETTO DI INTERVENTO
5. DICHIARAZIONE DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI ED IMPEGNO A GARANTIRE LA STABILITA' DELL'INTERVENTO
6. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE ENERGIA ISO 50001
7. ISTRUZIONI COMPILAZIONE DICHIARAZIONE DE MINIMIS
8. DICHIARAZIONE DE MINIMIS IMPRESA RICHIEDENTE E COLLEGATE
9. PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI IN DE MINIMIS
10. ISTRUZIONI COMPILAZIONE ANTIMAFIA
11. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI
12. ELENCO ZONE ASSISTITE - articolo 107, paragrafo 3, lettera c – TFUE
13. DEFINIZIONE DI PICCOLA, MEDIA E GRANDE IMPRESA - ALLEGATO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DEL 17 GIUGNO 2014
14. TRACCIA DI VERBALE ISTRUTTORIO
15. MODALITA' DI REGISTRAZIONE AL PORTALE FEDUMBRIA
16. SCHEMA DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
17. ATTESTAZIONE DI NUOVA FABBRICAZIONE
18. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE A CESPITI BENI AMMORTIZZABILI
19. VERBALE DI COLLAUDO

Allegato 1**TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI****A) Interventi di riduzione dei consumi termici****1. Generazione dell'energia termica:**

- 1.1. Sostituzione di bruciatori obsoleti con dispositivi ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 1.2. Sostituzione di caldaie obsolete con dispositivi ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

2. Ciclo vapore e/o acqua surriscaldata:

- 2.1 Eliminazione totale (o massima riduzione possibile) dei punti aperti del circuito vapore, quali fonti di perdita costante dell'energia residua contenuta dall'acqua a seguito della condensazione del vapore, tramite l'installazione di raccoglitori della condensa per il successivo riavvio in caldaia;
- 2.2 Adeguamento strutturale o sostituzione raccoglitori della condensa del vapore obsoleti o non dimensionati in maniera ottimale;
- 2.3 Interventi strutturali atti ad aumentare il quantitativo di condensa che rientra in caldaia;
- 2.4 Installazione o sostituzione dell'isolamento delle linee di ritorno della condensa;
- 2.5 Coibentazione del serbatoio dell'acqua di alimento della caldaia;
- 2.6 Utilizzo della condensa per utenze di acqua ad elevata temperatura (non potabile);
- 2.7 Isolamento delle linee di vapore ed acqua surriscaldata o calda;
- 2.8 Eliminazione delle perdite sulle linee, di vapore ed acqua surriscaldata o calda e sulle valvole.

3. Recupero di calore:

- 3.1 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per pre-riscaldare l'aria di combustione;
- 3.2 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per il pre-riscaldamento dell'acqua di alimento delle caldaie;
- 3.3 Installazione di dispositivi, come serbatoi e scambiatori, per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico (o in altri vettori termici di scarto) per pre-riscaldare prodotti o materiali, per la fornitura di calore di processo o acqua di processo o per il condizionamento invernale degli ambienti;
- 3.4 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore disperso da trasformatori, da forni e fornaci, da motori, da compressori, da deumidificatori, da condensatori o da altre apparecchiature;
- 3.5 Installazione di dispositivi per il riutilizzo o riciclo di aria calda o fredda di processo;
- 3.6 Installazione di dispositivi per lo scambio termico tra fluidi caldi in uscita e fluidi freddi in ingresso in un determinato processo.

4. Contenimento del calore:

- 4.1 Isolamento di apparecchiature prive di coibentazione, o non sufficientemente isolate;
- 4.2 Copertura o ricorso a isolamento galleggiante per la coibentazione di serbatoi privi di chiusura completa;
- 4.3 Coibentazione delle linee vapore, o di altre apparecchiature scaldanti, per evitare il riscaldamento di zone condizionate;
- 4.4 Riduzione delle infiltrazioni in aree refrigerate;

B) Interventi di riduzione dei consumi elettrici**1. Illuminazione:**

- 1.1 Sostituzione degli apparecchi illuminanti (per interni ed esterni) ricorrendo a tecnologie LED;
- 1.2 Installazione di dispositivi autonomi per il controllo dell'accensione, della regolazione e dello spegnimento dei corpi illuminanti (sensori di presenza e/o prossimità, fotocellule, timer, ecc.);

2. Gestione della domanda:

- 2.1 Alimentazione dei dispositivi: introduzione di inverter per miglioramento efficienza energetica dei motori;
- 2.2 Alimentazione dei dispositivi: sostituzione degli inverter con inverter ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 2.3 Inserimento di dispositivi per il rifasamento puntuale dei carichi;
- 2.4 Sostituzione di motori, pompe o compressori sovradimensionati, con apparecchi dalle dimensioni ottimizzate di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 2.5 Sostituzione di motori elettrici obsoleti con motori ad alto rendimento di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

3. Condizionamento ambienti e refrigerazione:

- 3.1 Sostituzione di pompe di calore elettriche o di gruppi frigoriferi obsoleti con dispositivi ad elevata efficienza di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato, anche con sonde geotermiche;
- 3.2 Sostituzione di pompe di calore elettriche obsolete con pompe di calore a gas ad elevata efficienza, ad inversione (in grado anche di abbattere il picco elettrico estivo), di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 3.3 Inserimento di torri evaporative nel ciclo di raffreddamento, per ridurre il carico dei gruppi frigoriferi;
- 3.4 Installazione di impianti di raffrescamento (con pompe di calore ad adsorbimento o assorbimento) in cui tutta o parte dell'energia termica venga fornita da sistemi solari termici ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

C) Interventi sull'involucro

- 1.1 Coibentazione dell'edificio tramite rivestimento a cappotto delle pareti laterali esterne dell'involucro o di quelle a contatto con zone non climatizzate, comprese le coperture;
- 1.2 Realizzazione coibentazioni interne delle superfici di contatto con zone non climatizzate;
- 1.3 Miglioramento delle caratteristiche di isolamento di coperture contenenti amianto mediante rimozione, in forma volontaria (non obbligata cioè da atti normativi o amministrativi) e rifacimento del manto di copertura e di eventuali controsoffittature;
- 1.4 Sostituzione degli infissi e/o delle superfici vetrate con elementi che garantiscano un miglior isolamento termico.

D) Interventi sul ciclo produttivo

1. Sostituzione di macchinari o componenti con macchinari o componenti che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto.
2. Sostituzione di cicli produttivi con cicli che comportino una riduzione dimostrata dei consumi elettrici/termici

rispetto alla situazione antecedente l'intervento, anche calcolata per unità di prodotto;

E) Altri interventi di riduzione dei consumi elettrici/termici

Interventi su cicli produttivi esistenti, non compresi nelle tipologie di cui alle lettere A, B e C, ovvero installazione di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti, non sostitutivi di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti esistenti, a condizione che vengano proposte le migliori tecnologie, in termini di efficienza energetica, disponibili sul mercato ovvero che nella relazione tecnica sia dimostrato che la soluzione proposta sarà migliorativa di almeno il 10% rispetto alle tecnologie normalmente presenti sul mercato.

E' altresì consentita l'installazione di impianti di cogenerazione, ad alto rendimento (ai sensi dell'Articolo 10 comma 15 del Decreto Legislativo 4 Luglio 2014 n. 102), alimentati a metano, dimensionati in coerenza con i fabbisogni elettrici e termici aziendali.

F) Interventi per l'autoproduzione di energia elettrica/termica da fonti rinnovabili

1. Interventi volti alla autoproduzione di energia termica mediante la realizzazione di impianti:

- 1.1 Solari termici;
- 1.2 Di sfruttamento delle biomasse legnose, non trattate e provenienti dal proprio ciclo produttivo.

Il dimensionamento di tali impianti dovrà essere effettuato con riferimento a fabbisogni documentati e nel caso di sfruttamento delle biomasse anche alla disponibilità di materia prima.

2. Interventi volti alla autoproduzione di energia elettrica mediante la realizzazione di impianti:

- 2.1 Solari fotovoltaici, installati su edifici con le caratteristiche definite nell'art. 1, comma 1, punto a) del DPR 412/93 integrato dal DPR 551/99, connessi alla rete di distribuzione ed operanti in regime di scambio sul posto, potenza massima ammissibile 500 kWp;
- 2.2 Mini-eolici, ubicati all'interno del sito produttivo interessato dall'investimento, connessi alla rete di distribuzione ed operanti in regime di scambio sul posto, potenza massima ammissibile 500 kW.

Il dimensionamento di tali impianti dovrà essere effettuato con riferimento a documentati fabbisogni annuali, in fascia F1, della sede oggetto di intervento, con un incremento massimo della potenza pari al 20%; nel caso di eccesso su detto limite, l'intero impianto non verrà ritenuto ammissibile.

Qualora nel programma di investimenti per cui si richiede il contributo, sia previsto l'inserimento di impianti o macchinari che determineranno l'incremento dei consumi, tali consumi potranno essere sommati a quelli esistenti, per la determinazione della potenza dell'impianto di produzione.

Allegato 2**COSTI, CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI DI ALCUNE TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Per le realizzazioni degli interventi di cui all'Avviso "sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile", saranno ritenuti ammissibili esclusivamente gli impianti con caratteristiche e limiti di costo come singolarmente di seguito definiti.

I costi esposti tengono anche considerazione del valore dell'impianto analogo, che di conseguenza non deve essere ulteriormente valorizzato.

- Rimozione copertura ed/od eventuale controsoffittatura, di qualsiasi tipologia, anche contenente amianto e successiva ricopertura con materiali che garantiscano una trasmittanza "U" non superiore a 0.33 W/m²K (intesa anche come complessiva degli eventuali due nuovi elementi al netto dell'intercapedine d'aria); i costi massimi ammissibili nel caso di intervento effettuato solo su una superficie, sia essa copertura o controsoffittatura, sono di €50,00 per m²; nel caso invece di interventi sia su copertura che su controsoffitto i costi ammissibili sono di €60,00 per m². Il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica dettagliata e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente tutte le porzioni di copertura computate; la superficie da prendere in considerazione, in proiezione orizzontale, può essere computata al lordo di lucernai, travi ecc..

Determinazione dei risparmi conseguiti:

- Con presenza impianto di riscaldamento: 0,005471 tep/m²
- Senza presenza impianto di riscaldamento: 0,002736 tep/m²

- Realizzazione di coibentazioni di tipo a cappotto, di qualsiasi tipologia, con materiali che garantiscano una trasmittanza "U" non superiore a 0.37 W/m²K non comprensiva della situazione esistente; i costi massimi ammissibili sono di €50,00 per m² di intervento effettuato, il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente tutte le porzioni computate, al netto di eventuali aperture.

Determinazione dei risparmi conseguiti:

- Con presenza impianto di riscaldamento: 0,003046 tep/m²
- Senza presenza impianto di riscaldamento: 0,001523 tep/m²

- Sostituzione infissi, di qualsiasi tipologia, con infissi che garantiscano una trasmittanza "U" non superiore a 2.5 W/m²K; i costi massimi ammissibili sono di €200,00 per m² di intervento effettuato. La superficie verrà riconosciuta secondo la luce netta dell'apertura, il calcolo della superficie di intervento deve essere sviluppato in forma analitica dettagliata e riportato nella relazione tecnica, evidenziando geometricamente quanto computato.

Determinazione dei risparmi conseguiti:

- Con presenza impianto di riscaldamento: 0,00485 tep/m²
- Senza presenza impianto di riscaldamento: 0,002425 tep/m²

- Sostituzione impianto di illuminazione tradizionale con impianto di illuminazione a LED, compreso eventuale adeguamento impiantistico e corpi illuminanti. I costi massimi ammissibili sono di €0,03 per LUMEN nel caso di interventi solo sulle lampade e di €0,06 per LUMEN nel caso si interventi anche sul corpo illuminante. Le

specifiche degli interventi da effettuare ed il loro posizionamento deve essere analiticamente dettagliato nella relazione tecnica.

Determinazione del risparmio: 0,00748 tep/klumen

- Fornitura e posa in opera di impianto fotovoltaico comunque istallato, su edificio con le caratteristiche definite nell'art. 1, comma 1, punto a) del DPR 412/93 integrato dal DPR 551/99, di qualsiasi tipologia, allacciato alla rete in regime di scambio sul posto. I costi massimi ammissibili sono di € 1.400,00 per kWp per impianti inferiori a 50 kWp; € 1.300,00 per kWp per impianti da 50 kWp fino a 100 kWp; € 1.200,00 per kWp per impianti superiori a 100 kWp. Le prestazioni energetiche da considerare sono di 1.200 kWh/kWp/anno..

Determinazione del risparmio: 0,2244 tep/kWp

Parametri E Coefficienti Da Utilizzare Per Il Calcolo Del Risparmio (in TEP).

Poteri calorifici inferiori:

Metano	9,45	kWh/Smc	Olio combustibile	11,47	kWh/kg
Gasolio	11,86	kWh/kg	GPL	6,7 (*)	kWh/litro

(*)*: Valore convenzionale considerando il GPL gassoso con 30% butano 70% propano con PCI = 26,78 kWh/m³ ed una resa media pari a 1 litro GPL liquido = 0,25 m³ GPL gassoso; Il PCI di combustibili non elencati deve essere certificato.

Conversione kWh – tep

1 kWh elettrico = 0,187 * 10⁻³ tep; 1 kWh termico = 0,086 * 10⁻³ tep

Allegato 3

- Codice della marca da Bollo di €16,00

Spett.le
 Regione Umbria
Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese
 Via M. Angeloni, 61
 06124 Perugia

DOMANDA DI AMMISSIONE

alle agevolazioni previste dal POR FESR 2014-2020 Asse IV - Azione 4.1.1. "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili"

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, il,
 residente in, comune di,
 provincia, CAP, Codice Fiscale, in qualità di legale rappresentante della impresa
 sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni previste dall'Avviso a sostegno degli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili, in relazione al programma di interventi illustrato nella documentazione tecnica allegata. A tal fine

DICHIARA

- 1) DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA.....
 - 1.1) Natura giuridica
 - 1.2) Partita IVA..... rilasciata il CODICE FISCALE.....
- 3) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE diN° Data.....
- 4) SEDE LEGALE Interessata al programma di interventi (SI/NO)

Comune Prov. Cap

Via e n. civico

Telefono Fax PEC Sito internet

- CODICE DI ATTIVITA' PRINCIPALE NELLA SEDE (ATECO 2007):

- DESCRIZIONE ATTIVITA'
- 5) UNITA' LOCALI INTERESSATE DAL PROGRAMMA DI INTERVENTI

Comune Prov. Cap

Via e n. civico

Telefono Fax E-mail
- 6) ATTIVITA'
 - 6.1.1) CODICE DI ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA UNITA' PRODUTTIVA IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO (ATECO 2007):
 - 6.1.2) DESCRIZIONE ATTIVITA'
 - 6.1.3) SETTORE DI APPARTENENZA
- 7) DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)
 - 7.1) Numero dipendenti e data di rilevamento
 - 7.2) Stato Patrimoniale Attivo
 - 7.3) Fatturato
 - 7.4) L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese (SI/NO):

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

 - 7.5) di essere indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI)(SI/NO):
- 8) di avere diritto ai sensi di quanto previsto nell'art 4 all'accesso ai fondi riservati(SI/NO).....
- 9) ai sensi di quanto previsto nell'allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 si configura come (piccola/media/grande):
- 10) di possedere il requisito della prevalente conduzione femminile: (SI/NO).....

- 11) di avere diritto all'indice territoriale di 1.5 per quanto stabilito dall'art. 7: (SI/NO).....
- 12) di avere diritto alla maggiorazione del contributo per interventi in regime ordinario in area 107/3/c come stabilito nell'art. 5: (SI/NO).....
- 13) ai sensi dell'art.2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 di non essere in difficoltà;
- 14) essere attiva e non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
- 15) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- 16) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente

PRGETTO SU CUI SI CHIEDE L'AGEVOLAZIONE

	Valore
Titolo Progetto (max 60 caratteri)	
Sintesi Progetto (max 300 caratteri)	
Data inizio progetto	
Data fine progetto prevista	
IBAN utilizzato per le operazioni del progetto	

RIEPILOGO MISURA AGEVOLAZIONE, COSTI PROGETTO DEFINIZIONE INDICE DI MERITO

	Valore
Accesso ai fondi riservati (art. 4 comma 2)	
Dimensione impresa	
Certificazioni possedute o impegno a conseguire	
Titolarità femminile	
Indice territoriale	
Regime contributivo richiesto	
Riduzione consumi energetici previsti (Tep)	
Costo totale progetto	
- di cui progettazione:	
- di cui materiali inventariabili (impianti e attrezzature):	
- di cui lavori (opere edili ed allacciamenti):	
Costo impianto analogo (solo in regime ordinario)	
Appartenenza area 107/3/c (solo per regime ordinario)	
Precedenti aiuti in de minimis (Totale da allegato 9) (solo per richieste in regime de minimis)	
Contributo richiesto	
Indice di merito dell'intervento	

DICHIARA INOLTRE

di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

oppure

di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di €..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;

oppure

di aver rimborsato in data, mediante¹ la somma di €, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera² del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007;

oppure

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di €....., comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera³ del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007.

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 13 dell'Avviso e, pertanto, a rinunciare alle provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto qualora la presente domanda sia ammessa alle agevolazioni di cui all'Avviso a sostegno degli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- di impegnarsi ad utilizzare il contributo eventualmente assentito per le finalità in ordine alle quali lo stesso è stato concesso;
- che i beni oggetto del programma:
 - a) saranno installati ciascuno nell'unità locale indicata nel programma di investimento;
 - b) saranno di nuova fabbricazione;
 - c) non verranno ceduti, alienati o distratti dall'uso senza che gli stessi vengano sostituiti con beni analoghi di almeno pari valore e ne venga data immediata comunicazione all'Amministrazione competente;
- che impianti e macchinari oggetto di interventi sono di esclusiva proprietà della ditta richiedente e sono parte del proprio ciclo produttivo;
- di impegnarsi a rispettare la clausola di stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- di impegnarsi a far effettuare a propria cura e spese il collaudo da parte di un tecnico abilitato;
- di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o beni pubblici e privati, sollevandone conseguentemente la stessa Regione da ogni azione o molestia in merito;
- curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie ai sensi dei Reg. (CE) n. 1303/2013;
- adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000) entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione relativa, consapevole del fatto che, trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente e che il CCNL applicato è
- che, all'interno dell'azienda, il referente di progetto è il Sig. Tel. Cell. E-mail
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Elenco dei documenti allegati

.....

¹ Indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.

² Specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce

³ Specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante

Allegato 4**ATTESTAZIONE DI PROPRIETA' DEI BENI OGGETTO DI INTERVENTO**

Il sottoscritto....., in qualità di legale rappresentante/amministratore della società con sede in, con riferimento all'investimento di efficientamento energetico da effettuare presso la propria azienda e per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul POR FESR 2014-2020,

DICHIARA

che i seguenti immobili, impianti e macchinari oggetto di intervento sono di proprietà esclusiva dell'azienda e regolarmente inseriti nel ciclo produttivo:

Tipo impianto/macchinario	Marca	Modello	N. matricola

Indirizzo edificio	Foglio	Particella	Sub	Ditta proprietaria

....., li/...../.....

FIRMA del Legale Rappresentante

Allegato 5**DICHIARAZIONE DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI ED IMPEGNO A
GARANTIRE LA STABILITA' DELL'INTERVENTO**

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante/amministratore della società con sede in proprietaria dell'immobile sito in Censito al catasto fabbricati del comune di con foglio particella n..... subalterno n....., con riferimento all'investimento di efficientamento energetico proposto dall'affittuario, da effettuare sull'immobile sopra descritto, per il quale verrà avanzata domanda di contributo alla Regione Umbria, ai fini della attribuzione di un contributo in conto capitale a valere sull'Avviso per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al POR FESR 2014-2020 Asse IV Azione 4.1.1 "Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile"

DICHIARA

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di (descrivere lavori) sul proprio immobile come sopra individuato e descritto;
- di impegnarsi a mantenere il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori;

....., lì/...../.....

FIRMA del Locatore

.....

Allegato 6

**IMPEGNO A CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE ENERGIA
ISO 50001**

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante/amministratore della società, con sede in, con riferimento all'investimento di efficientamento energetico da effettuare presso la propria azienda e per il quale avanza domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul POR FESR 2007-2013, ai fini della attribuzione del punteggio relativo all'Avviso "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili"

DICHARA

Di impegnarsi a:

- conseguire la certificazione, rilasciata da un'organizzazione terza, del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma *ISO 50001*;
- ottenere la certificazione prima della presentazione della richiesta di erogazione del contributo;
- prevedere e iscrivere nel "*Registro delle opportunità di risparmio energetico*" di cui al punto 3.3.1 della norma UNI suddetta, gli ambiti energetici di intervento per cui si richiede il contributo.

....., li/...../.....

FIRMA del Legale Rappresentante

.....

ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Individuazione beneficiario, agevolazioni da indicare e massimali triennali

Il concetto di “controllo” e l’impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto e di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria⁵. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte e a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente
- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’impresa unica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all’impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall’impresa dichiarante) e l’importo dell’aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all’impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L’impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l’importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Rispetto del massimale

Nella dichiarazione devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

⁵ Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013:

ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Qualora l'importo erogato a saldo risulti inferiore all'importo concesso, oltre a quest'ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l'importo definitivamente percepito dall'impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- € 200.000,00 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000,00 nel caso di aiuti ad un'impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell'attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l'attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall'impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell'impresa sarà comunque di €100.000,00.
- € 15.000,00 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007).
- € 30.000,00 per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento 717/2014 precedentemente 875/2007).
- € 500.000,00 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati. Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000,00 € e di 200.000,00 €, ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i €200.000,00.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente.

Chi deve sottoscrivere la dichiarazione "de minimis"

La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica".

Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000), il legale rappresentante dell'impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all'impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica". Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l'Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 8 nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

Allegato 8

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
(da compilare per l'azienda richiedente e per ciascuna azienda collegata)

*(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov., il e
 residente in prov., via....., n. civ.,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa,
 P. IVA, con sede legale in prov., via, n. civ...:
 in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sull'”**Avviso ENERGIA 2016**”

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
- Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
- Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)

preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
2. che l'impresa rappresentata *(di seguito barrare la casella interessata):*:

non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese, nell'ambito dello stesso Stato membro:

costituisce impresa unica⁶ insieme alle seguenti altre imprese, a monte o a valle, alle quali è legata da un rapporto di collegamento, diretto o indiretto, nell'ambito dello stesso Stato membro:

Imprese a monte (controllanti)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

Imprese a valle (controllate)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

⁶ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate

3. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti (di seguito barrare la casella interessata):

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

4. che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ⁷	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁸	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁹
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
Totale						€

5. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

nessuno

i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ¹⁰	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ¹¹	Importo in ESL
					€
					€
					€
					€
Totale					€

⁷ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁸ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁹ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

¹⁰ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

¹¹ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma del dichiarante¹²
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma del dichiarante¹²
(Legale rappresentante/Titolare)

¹² Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 9

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI “DE MINIMIS” IMPRESA UNICA

(da compilare solo dall'impresa richiedente)

La/Il sottoscritta/o, legale rappresentante dell'impresa
, P.IVA

in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sull'”**Avviso ENERGIA 2016**” e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dal Legali rappresentanti/Titolari delle imprese costituenti impresa unica insieme all'impresa rappresentata - allegate alla presente - fornisce il seguente prospetto riepilogativo delle agevolazioni “de minimis” complessivamente ricevute dalla suddetta impresa unica nel triennio.....

Denominazione impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
Totale					€	€

Data _____

Firma

Allegato 10

**ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE ANTIMAFIA
(SOLO PER RICHIESTE DI CONTRIBUTO ≥ 150.000,00 €)**

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili

	<p>detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
Raggruppamenti temporanei di imprese	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle informazioni antimafia

L' Ente Pubblico/Stazione Appaltante dovrà acquisire dalla società interessata (che ha la sede legale nella provincia di Milano) la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Dovrà essere, inoltre, acquisita la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvederà a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, a questa Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Con Circolare n. 11001/119/20(8) dell'11/07/2013 il Ministero dell'Interno ha precisato che per le società costituite all' estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia sono esclusi i controlli sui familiari conviventi dei soggetti che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Allegato 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante*

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

Allegato 12

ELENCO ZONE ASSISTITE - articolo 107, paragrafo 3, lettera c - TFUE

Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale — 2014/2020
 Numero dell'aiuto SA.38930 (2014/N) del 16.09.2014

(ALLEGATO alla decisione relativa al caso SA.38930)

Codice NUTS 3 Code	Denominazione NUTS 3 Denominazione LAU 2
UMB	
ITI21	Perugia (in parte)
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Campello sul Clitunno; Foligno; Nocera Umbra; Spoleto; Trevi.	
ITI22	Terni (in parte)
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Narni; Terni (in parte, solo le sezioni seguenti: 34; 35; 36; 37; 40; 41; 42; 44; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 73; 74; 75; 76; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 246; 248; 249; 250; 252; 259; 260; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 277; 281; 282; 283; 375; 377; 378; 379; 382; 383; 384; 385; 386; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 443; 444; 445; 451; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 466; 467; 471; 472; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 487; 488; 489; 491; 492; 493; 494; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 504; 507; 508; 511; 513; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 532; 534; 536; 538; 540; 541; 543; 545; 547; 549; 551; 553; 555; 557; 559; 562; 563; 564; 565; 566; 568; 569; 570; 571; 573; 574; 576; 578; 580; 582; 585; 586; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 679; 681; 686; 690; 691; 693; 694; 695; 697; 698; 701; 702; 704; 705; 708; 709; 710; 713; 714; 715; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 735; 739; 741; 744; 747; 748; 749; 750; 751; 753; 754; 758; 760; 761; 762; 763; 766; 767; 769; 770; 774; 775; 776; 778; 780; 785; 786; 790; 792; 797; 798; 800; 801; 803; 804; 807; 810; 811; 812; 813; 819; 820; 826; 828; 829; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 850; 851; 852; 853; 854; 856; 857; 859; 860; 861; 862; 868; 878).	

Allegato 13**DEFINIZIONE DI PMI - Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014****Articolo 1****Impresa**

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2**Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3**Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato 14**REGIONE UMBRIA**

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Avviso per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al POR FESR 2014-2020 Asse IV Azione 4.1.1 "Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile"

Verbale istruttorio domanda di contributo (identificativo.....)

Il giorno alle ore in Perugia presso gli uffici del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese in Via Mario Angeloni, 61

I sottoscritti:

..... in qualità di Dirigente responsabile del procedimento
 in qualità di istruttore Servizio Sviluppo e competitività delle imprese
 in qualità di istruttore tecnico (ENEA)
 in qualità di legale rappresentante della ditta richiedente
 in qualità consulente della ditta richiedente
 in qualità consulente della ditta richiedente

premessi che:

- la ditta ha presentato telematicamente la richiesta di contributo e gli allegati per accedere ai benefici previsti dall'Avviso di cui all'oggetto, in data alle ore.....
- che l'Avviso all'art 8 prevede che sia effettuata l'istruttoria contestuale della domanda e della relativa documentazione allegata che consiste in:
 1.;
 2.;
 3.;
 4.;
 5.;
 6.

A seguito dell'istruttoria della documentazione sopra elencata risulta che:

ESITO ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

.....

ESITO ISTRUTTORIA TECNICA

.....

PARERE ISTRUTTORIO FINALE

.....

EVENTUALI OSSERVAZIONI FINALI DEL PROPONENTE

.....

TERMINI RICHIESTI DAL PROPONENTE PER LA CONCLUSIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

.....

Sulla scorta di quanto sopra si dichiara che l'istruttoria ha avuto esito **POSITIVO**, pertanto, salvo diversa determinazione dell'Ente concedente e la verifica della regolarità contributiva ed antimafia se dovuta, si procederà alla concessione del contributo ed al successivo impegno delle risorse con i seguenti dati significativi:

Appartenenza "zona assistite":	
Dimensione impresa:	
Certificazioni:	
Titolarità femminile:	
Regime contributo:	
Riduzione consumi energetici previsti:	
Costo totale investimento:	
- di cui Progettazione e studi:	
- di cui Materiali inventariabili (impianti e attrezzature):	
- di cui Lavori (opere edili ed allacciamenti):	
Costo impianto analogo:	
Contributo:	
Indice di merito dell'intervento:	

Il Legale rappresentante dell'azienda, ai sensi dell'artt. 38, 46, 47, 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, conferma la sussistenza dei requisiti e delle condizioni sulla base di cui ha redatto le dichiarazioni di atto notorio della domanda di contributo e relativi allegati.

..... Dirigente responsabile del procedimento
 istruttore Servizio Sviluppo e competitività delle imprese
 istruttore tecnico (ENEA)
 legale rappresentante della ditta richiedente
 consulente della ditta richiedente
 consulente della ditta richiedente

OVVERO

Sulla scorta di quanto sopra si dichiara che l'istruttoria ha avuto esito **NEGATIVO** per le seguenti motivazioni pertanto **NON** si procederà alla concessione del contributo.

..... Dirigente responsabile del procedimento
 istruttore Servizio Sviluppo e competitività delle imprese
 istruttore tecnico (ENEA)
 legale rappresentante della ditta richiedente
 consulente della ditta richiedente
 consulente della ditta richiedente

OVVERO

Sulla scorta di quanto sopra si dichiara che l'istruttoria NON Può essere conclusa in quanto necessitano le seguenti integrazioni:

.....
.....

Che l'azienda si impegna ad inviare all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it entro il termine perentorio del, non provvedendo l'azienda a produrre le integrazioni richieste entro il termine fissato, la richiesta verrà considerata RINUNCIATA e pertanto NON si procederà più alla concessione del contributo.

..... Dirigente responsabile del procedimento
..... istruttore Servizio Sviluppo e competitività delle imprese
..... istruttore tecnico (ENEA)
..... legale rappresentante della ditta richiedente
..... consulente della ditta richiedente
..... consulente della ditta richiedente

Il presente documento adempie a tutti gli obblighi formali necessari alla conclusione del procedimento compresi quelli dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

..... Dirigente responsabile del procedimento
..... Legale rappresentante della ditta richiedente
..... consulente della ditta richiedente
..... consulente della ditta richiedente

Allegato 15

**AVVISO ENERGIA 2016
MODALITA' REGISTRAZIONE, COMPILAZIONE E INVIO TELEMATICO DOMANDA**

Per partecipare al Bando, l'impresa dovrà utilizzare esclusivamente i servizi on line:

- <http://bandi.regione.umbria.it> per la compilazione e firma della domanda di ammissione;
- <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> per la trasmissione della domanda al protocollo regionale.

Per accedere all'area riservata delle suddette pagine è necessaria l'autenticazione informatica del soggetto persona fisica che intende operarvi tramite il sistema FED Umbria a cui occorre preventivamente accreditarsi seguendo la procedura online sotto riportata. Tale operazione va effettuata una tantum e non è necessaria qualora lo stesso utente si fosse già registrato in precedenza a Fed-Umbria per l'accesso ad altri servizi gestiti dal sistema di identità regionale.

Registrazione a Fed-Umbria Collegarsi all'indirizzo <http://identity.pa.umbria.it> e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni ivi riportate. Completata la registrazione il sistema invia all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di immissione dei propri dati personali una password temporanea da modificare al primo accesso al sistema. A seguito delle operazioni di cui sopra sarà possibile accedere alla piattaforma informatica collegandosi all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>. Nella schermata iniziale sarà possibile scegliere, dal menu a tendina, il bando a cui si vuole accedere e successivamente compilare le relative maschere.

I file compressi in formato *.rar non possono essere allegati in quanto non gestiti dal sistema.

Si precisa che le operazioni di compilazione sul portale <http://bandi.regione.umbria.it> e di trasmissione sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> possono essere eseguite dallo stesso soggetto persona fisica ovvero da soggetti diversi, comunque registrati su FED Umbria.

Per eseguire la trasmissione della domanda al protocollo regionale è indispensabile essere in possesso della ricevuta di avvenuto completamento della compilazione della stessa che viene rilasciata dal sistema su <http://bandi.regione.umbria.it> dopo l'upload del file Domanda di ammissione firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa. L'assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale Scarl è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare l'helpdesk (numero verde 848883366 oppure 075 5447430 – e-mail servicedesk@umbriadigitale.it).

Allegato 16

**SCHEMA DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
(N.B. da compilare per via telematica)**

Spett.le
Regione Umbria
Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Sviluppo e Competitività alle imprese
Via M. Angeloni, 61
06124 Perugia

**Richiesta di erogazione del contributo in conto capitale per interventi di cui al POR FESR 2014-2020 Asse IV -
Azione 4.1.1. "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di
energia da fonti rinnovabili"**

Il/la sottoscritto/a (cognome, nome) nato/a a (Prov.), il e residente in
.....via, in qualità di della ditta con sede legale in
....., via, tel., telefax

CHIEDE

la liquidazione del contributo di € mediante accredito sul c/c normalizzato
.....(12 caratteri) aperto a nome della stessa ditta presso

A tal fine

DICHIARA

che per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, la ditta, ha sostenuto la spesa di
€....., come di seguito meglio specificato.

RIEPILOGO DEI LAVORI PER CATEGORIA (al netto dell'IVA)

a) Progettazione	€.....
b) Materiali inventariabili (impianti e attrezzature)	€.....
c) Lavori (opere edili ed allacciamenti)	€.....
TOTALE GENERALE	€.....

Il/la sottoscritto/a, dichiara inoltre:

- che sono state conseguite le seguenti finalità (descrivere sinteticamente);
- che gli investimenti per i quali viene richiesta la liquidazione del contributo sono conformi a quelli indicati nella richiesta di concessione;
- che gli investimenti per i quali viene richiesta la liquidazione del contributo hanno avuto inizio in data (data della prima fattura) e termine in data (data dell'ultima fattura);
- che per il principio della non cumulabilità dei benefici, non ha chiesto ed ottenuto, per gli investimenti di cui alla presente richiesta, altri contributi ed agevolazioni previsti da altre norme regionali, nazionali o comunitarie;
- che la ditta è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- che i macchinari e le attrezzature oggetto degli investimenti sono di nuova fabbricazione, interamente pagati, installati esclusivamente in unità locali della ditta e non saranno ceduti, alienati o distratti per un periodo di tempo di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;
- che la realizzazione dell'investimento è stata effettuata nell'osservanza delle vigenti normative in materia.

h) di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e manutenzione secondo quanto specificato nella relazione tecnica, al fine di garantire nel tempo il mantenimento degli obiettivi raggiunti, salvo il normale invecchiamento degli impianti.

i) di impegnarsi a tenere a disposizione i documenti giustificativi della spesa per un periodo minimo di anni 3 a decorrere dal pagamento del saldo da parte della Commissione Europea alla Regione Umbria.

Alla presente domanda unisce i seguenti documenti: (riferimento Art "11" del bando)

l) di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data.....

Timbro della ditta.....

Firma del legale rappresentante.....

Allegato 17**ATTESTAZIONE DI NUOVA FABBRICAZIONE**

La sottoscritta ditta (nome o ragione sociale), con sede legale in (prov. di.....), con riferimento alle fatture:

N. documento	Data documento	Acquirente	Descrizione fornitura	Modello	matricola	Imponibile

DICHIARA

che i beni riportati in tabella sono di nuova fabbricazione;

Data

Timbro della ditta (venditrice)

Firma del legale rappresentante

(Nome Cognome)

Allegato 18**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE A CESPITI BENI AMMORTIZZABILI**

Il sottoscritto....., in qualità di legale rappresentante/amministratore della società, con sede in, con riferimento all'investimento effettuato e per il quale ha avanzato domanda di contributo alla Regione Umbria a valere sul POR FESR 2014-2020,

DICHIARA

che tutti i beni oggetto delle fatture:

Numero del/...../....., fornitore.....
 Numero del/...../....., fornitore.....
 Numero del/...../....., fornitore.....
 Numero del/...../....., fornitore.....
 Numero del/...../....., fornitore.....
 Numero del/...../....., fornitore.....
 Numero del/...../....., fornitore.....
 Numero del/...../....., fornitore.....
 Numero del/...../....., fornitore.....

verranno regolarmente iscritti nel registro dei beni ammortizzabili, entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia.

....., li/...../.....

FIRMA

Allegato 19

VERBALE DI COLLAUDO EFFETTUATO PRESSO LO STABILIMENTO DI PROPRIETA' DELLA DITTA..... CON SEDE IN

Premesso che in datala dittacon sede in via presentava alla Regione dell'Umbria, domanda con allegato progetto, per essere ammessa a godere dei benefici previsti dal bando "contributo in conto capitale per interventi di cui al POR FESR 2014-2020 Asse IV - Azione 4.1.1. Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica ed alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili"

per la realizzazione in località del Comune didell'investimento (descrivere)..... preventivando la spesa (importo ammesso a contributo) di €.....

Atteso che il sottoscritto tecnico libero professionista, diverso dal progettista e dal direttore lavori, iscritto all'ordineè stato incaricato dalla stessa ditta di effettuare il collaudo allo scopo di verificare la regolarità tecnico-amministrativa delle opere eseguite e la loro conformità al progetto approvato, alle specifiche tecniche allegate alla domanda ed alla normativa vigente in materia.

Premesso tutto quanto sopra, presa visione della documentazione, è stata effettuata visita di collaudo presso in data con l'intervento dei sigg in qualità di

Sulla scorta degli atti progettuali, degli atti di consuntivo, delle autorizzazioni Amministrative e della documentazione allegata al fascicolo, sono stati ispezionati i lavori effettuati, eseguendo verifiche di avvenuta installazione dei macchinari, delle apparecchiature.

Per quanto riguarda i macchinari, le apparecchiature e le opere in genere costituenti l'investimento sopra descritto, utilizzati per la prima volta e nuovi all'atto dell'acquisto, ne è stata accertata l'esistenza e la funzionalità.

L'opera tutta e rispondente al programma di investimento approvato dalla Regione Umbria.

I lavori, le forniture ed in genere le realizzazioni effettuate, tutte regolarmente pagate, trovano rispondenza nei documenti contabili, esaminati e riconosciuti regolari dal sottoscritto mediante l'apposizione del proprio timbro e firma sui relativi elenchi riepilogativi e fatture.

Le spese documentate non si riferiscono a manutenzione, pezzi di ricambio o materiali utilizzati per il ciclo produttivo.

Sulla scorta della documentazione prodotta il sottoscritto accerta che l'opera è stata ultimata in data, è regolarmente funzionante e la spesa effettuata è di €..... al netto di IVA.

DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO

(descrivere l'investimento effettuato e, con riferimento a quanto risultante nel progetto, gli obiettivi raggiunti, allegando esami/prove/certificazioni attestanti il grado di efficienza dell'impianto)

ELENCO DEI TITOLI DI SPESA RICONOSCIUTI

N° progress.	Data documento	Numero documento	Fornitore	Descrizione fornitura	Categoria fornitura	Imponibile	IVA	Totale documento
TOTALI								

RIEPILOGO DEI LAVORI PER CATEGORIA (al netto dell'IVA)

- d) Progettazione €.....
e) Materiali inventariabili (impianti e attrezzature) €.....

f) Lavori (opere edili ed allacciamenti)	€.....
TOTALE GENERALE	€.....

CERTIFICA CHE

1. I lavori sono stati iniziati il ed alla data della visita risultano ultimati, e completamente eseguiti;
2. L'investimento è in perfetto e regolare stato di funzionamento;
3. I lavori e le forniture sono state regolarmente effettuate, sono rispondenti alla documentazione esibita ed il loro importo complessivo ammonta a €..... al netto di I.V.A.;
4. L'impianto è in regolare esercizio ed in stato di corretta manutenzione, secondo i criteri generali correnti;
5. L'impianto realizzato è conforme al progetto approvato, consegue gli obiettivi e le finalità riportate nello stesso, è stato eseguito nel rispetto delle norme vigenti.
6. I risultati ottenuti sono (*descrivere e quantificare*)

Il sottoscritto dichiara che i controlli effettuati hanno avuto esito positivo e che pertanto, salvo diversa determinazione dell'Ente concedente, il contributo può essere liquidato sulla sopraindicata spesa di €

..... li.....

PER LA DITTA

Il legale rappresentante.....

IL TECNICO INCARICATO

.....